



CODICI

16/00015294

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

-

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: **TA-TARANTO**LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Museo Nazionale**

INV. 15055

OGGETTO: **Lucerna monolicne a vernice rossa.**PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Taranto (F.202 II NO).**DATI DI SCAVO: **Contrade Montedoro-S. Lucia** INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)DATAZIONE: **Seconda metà del I sec.d.C.**ATTRIBUZIONE: **Fabbrica dell'Italia meridionale (?)**.MATERIALE E TECNICA: **Argilla rosata, depurata; vernice rossa opa
ca; decorazione a stampo.**MISURE: **Lung. 11; Alt. 3, 3; Diam. 7, 5; Alt. ansa 4, 5.**STATO DI CONSERVAZIONE: **Scheggiata in alcuni punti; decorazione
leggermente consunta; vernice scrostata in alcuni punti;
lesionata sul corpo.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE: -



Neg. 47778 E

NEG. 47779 E

DESCRIZIONE: **Corpo tondeggiante, carenato con disco conca-
vo delimitato da due scanalature; ansa verticale, forata
con tre scanalature nella parte anteriore; beccuc-
cio arrotondato; piede leggermente accennato. Sul disco
uccello palustre; potrebbe trattarsi di una cicogna seb-
bene, data la mancanza della testa, posta sul foro di
riempimento, non sia possibile stabilirlo con certezza.
Nella parte posteriore due segmenti incisi ai lati del-
l'ansa; all'attacco del beccuccio segmento inciso deli-
mitato da due punti incisi; sulla base firma incisa su
una linea:**

CIVNDRA C

**Secondo E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, (Monogra-
fie di Archeologia Libica XI), Roma, 1974, pag. 88, i pro-
dotti dell'officina di C(aius) IVN(ius) DRAC(o) sono**

./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

L'esemplare è pubblicato in C.D'ANGELA, "Figulorum nomina" su
lucerne romane nei Musei di Taranto e Bari, in "Rendiconti Pon-
tificia Accademia Romana di Archeologia", Vol. XLV, 1972-1973,
pag. 197.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
TARANTO
FOTOGRAFIE:
A.F.S. n° 4778-4779 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Francesca Paola Maglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Collezione Arch. ...
Maglie

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015294	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15055
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione).					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

diffusi oltre che nelle provincie africane, in Italia, in Sardegna, in Sicilia, in Spagna, in Gallia, in Germania, a Cipro. Si tratterebbe di una grande impresa commerciale da cui dipendevano numerose officine localizzate sia in Africa sia in Campania. Non è tuttavia da escludere che gli IVNII, cui forse è da ricollegare la fabbrica di "C. Iunius Alexius", avessero più officine in Africa e in Italia.

Tale firma è citata, in numerose varianti, in CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pag. 59, nn. 307-308, tav. XXIV; pagg. 60-61, nn. 754, 766-767, tav. XXII; C. I. L. XV 6503; G. LIBERTINI, Il Museo Biscari di Milano, Roma, 1938, pag. 272, n. 1283; pagg. 274-275, nn. 1301, 1308; pag. 280, n. 1352; H. MENZEL, Antike Lampen im Romisch-Germanischen Zentral-Museum zu Mainz, Mainz, 1954, pag. 124, n. 725, tav. 111; pag. 125, n. 727, tav. 113; J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 146, n. 551; pag. 166, n. 701; pagg. 170-171, nn. 732, 744; pag. 173, n. 756; pagg. 178-179, nn. 794, 800; L. BERNABO BREA-M. CAVALIER, Meligunis Lipàra II, Palermo, 1965, pag. 341, nn. 86, 91-92, 117, 122, 124, 104, 107, 110; pag. 342, nn. 127-129, 131, 137, 141-142, 146, 149, 151, 157, 181-183; pag. 342, n. 179, tav. CCXXXII, 25; M. PONSICH, Les Lampes romaines en terre cuite de la Mauretanie Tingitane, (Publ. du service des Antiquités du Maroc, 15), Rabat, 1961, pag. 101, n. 284; E. JOLY, Lucerne del Museo di Sabratha, (Monografie di Archeologia Libica XI), Roma, 1974, pag. 103, nn. 33, 37; pag. 104, n. 42; pag. 107, nn. 85-86, 88; pag. 108, nn. 91, 95, 97; pag. 119, n. 268; pag. 121, n. 292; pag. 123, n. 311; pag. 128, nn. 379, 381; pag. 132, nn. 434, 440; pag. 136, nn. 489, 493.

L'esemplare corrisponde ai tipi III A della Delplace (CHR. DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pag. 59, tav. II) e VII A della Deneauve (J. DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag. 165, tav. XVI).